



A C N

Aiuto alla Chiesa che Soffre
dal 1947 con i Cristiani perseguitati

Fondazione di diritto pontificio

Bilancio Sociale 2025

di

Aiuto alla Chiesa che Soffre ONLUS

Informazioni generali

Denominazione: Aiuto alla Chiesa che Soffre ONLUS

Codice fiscale: 80241110586

Sito internet: <https://acs-italia.org/>

Social network:

- Facebook: Aiuto.alla.Chiesa.che.Soffre
- X: @acs_italia
- Instagram: acs_italia
- YouTube: AiutoallaChiesacheSoffreItalia

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente Bilancio Sociale, secondo quanto disposto dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017), illustra i contenuti individuati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed emanati attraverso le Linee Guida di cui al Decreto del 4 luglio 2019 (G.U. Serie Generale n. 186 del 9 agosto 2019). Il documento si ispira ai principi di chiarezza, competenza di periodo, rilevanza, comparabilità con i dati dell'anno precedente, e veridicità.

Oltre a rappresentare un mezzo volto all'adempimento delle specifiche norme sulla trasparenza (art. 14 Codice Terzo Settore), questo documento vuole rappresentare un valido strumento di gestione e rendicontazione delle proprie attività e dei risultati conseguiti, con un focus sui principali temi di interesse degli stakeholders.

Forma giuridica

Aiuto alla Chiesa che Soffre (di seguito ACS) è una persona giuridica privata riconosciuta agli effetti civili con D.P.R. n. 1581 del 21.12.1965 con la denominazione "Aiuto alla Chiesa Perseguitata", mutata nella denominazione attuale di "Aiuto alla Chiesa che Soffre" con D.P.R. n. 157 del 9.3.1970.

Sotto il profilo del diritto canonico ACS è la sezione italiana dell'omonima Fondazione di diritto pontificio Aid to the Church in Need (ACN), eretta dal Sommo Pontefice Benedetto XVI con Chirografo del 04.11.2011 (di seguito Pontificia Fondazione), come da decreto del 24 giugno 1992, N. 0625/III, della Congregazione per il Clero. La Pontificia Fondazione si articola in un Segretariato generale con sede in Germania e in 24 Sezioni presenti in altrettante nazioni, tra cui l'Italia. ACS ha durata illimitata.

Per lo svolgimento delle attività meglio descritte di seguito con la denominazione "Ramo E.T.S.", ACS assumerà la qualifica di Ente del Terzo Settore¹.

Sedi

Sede centrale e legale: Piazza San Calisto, 16 - 00153 Roma

Sedi secondarie:

- Corso Monforte, 1 - 20122 Milano
- c/o Santuario Madonna delle Lacrime, via del Santuario 33, 96100 Siracusa

Aree territoriali di operatività

La raccolta fondi viene effettuata sull'intero territorio nazionale.

Valori e finalità perseguite. La missione di ACS

ACS è la sezione italiana di una Fondazione cattolica che sostiene i fedeli cristiani ovunque siano perseguitati, discriminati o poveri. Lo fa attraverso la preghiera, l'informazione e l'azione. La sua visione è quella di un mondo in cui il Cristianesimo possa prosperare ovunque e in cui i cristiani possano vivere liberamente la fede nella propria patria, senza essere costretti a migrare.

Le linee guida della Fondazione sono le seguenti:

- Fedeltà al Santo Padre. Data la natura di Fondazione di diritto pontificio, ACS partecipa alla missione universale della Chiesa.
- Servizio alla causa dell'evangelizzazione. ACS intende rispondere alle sfide dell'ora presente seguendo l'insegnamento della Chiesa.
- Servizio ai cristiani perseguitati, discriminati o poveri.
- ACS custodisce la generosità dei benefattori e per questo gestisce una raccolta fondi e un'amministrazione moderne, trasparenti ed efficienti.

¹ A tal fine il 13 ottobre 2020 l'allora Presidente della Fondazione di diritto pontificio, Card. Mauro Piacenza, ha approvato il Regolamento del Ramo E.T.S.; il medesimo Regolamento è stato approvato dal Consiglio il 16-10-2020. La pratica di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è stata protocollata dall'Ufficio Lazio in data 19-02-2026. Al momento della chiusura del presente Bilancio Sociale la citata pratica risulta in istruttoria.



Il Ramo E.T.S.

Il Ramo Ente del Terzo Settore (E.T.S.) di ACS ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, primo comma, lett. "u", "v" e "w" del D.lgs. 117/2017:

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 citato (lett. u);
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. v);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 citato, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (lett. w).

Il tutto prevalentemente, ma non solo, in quelle regioni in cui la Chiesa è perseguitata od ostacolata nell'adempimento della propria missione.

Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017 - e dei criteri e limiti previsti dai relativi decreti attuativi - ACS potrà anche promuovere le seguenti attività, secondarie e strumentali alle attività di cui sopra:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Associazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o, comunque posseduti;
- c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;
- d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della



Associazione medesima; l'Associazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

e) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra l'Associazione, gli operatori dei settori di attività della Associazione e il Pubblico;

f) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Associazione;

g) svolgere ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali.

ACS può esercitare a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico. L'attività di raccolta fondi può essere svolta in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

ACS e il Testamento Solidale

ACS, anche nel 2025, ha aderito al Testamento Solidale (<https://testamentosolidale.org/>), Comitato composto da prestigiose organizzazioni non-profit e fondato per promuovere gli strumenti dell'eredità e del legato per scopi benefici.

Struttura, governo e amministrazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea
- b) il Consiglio
- c) il Presidente
- d) l'Assistente Ecclesiastico

e) il Direttore

All'**Assemblea** partecipano con diritto di voto deliberativo i soci effettivi. Nell'anno considerato i soci effettivi sono stati nove, data di prima nomina 02-09-2020, tranne quella di Diego Milano (1° aprile 2022). Di seguito i nominativi:

1. Bollini Ambrogina
2. Ciulla Raffaella
3. Lavazza Paola
4. Milano Diego
5. Montecolli Luciana
6. Pennisi Maria Grazia
7. Sartor Hoffer Marina
8. Silveti Stefano
9. Villa Vignola Rosa Maria²

Spetta all'Assemblea:

- a) proporre agli organi della Pontificia Fondazione ACS gli emendamenti allo Statuto nel rispetto di quello della Pontificia Fondazione;
- b) dare il "visto di convalida" al bilancio preventivo e consuntivo deliberato ed approvato dal Consiglio.

L'Associazione è retta da un **Consiglio** composto da un numero massimo di cinque membri, di cui:

- a) il Presidente, nominato dal Presidente della Pontificia Fondazione;
- b) gli altri Consiglieri, nominati dal Presidente della Pontificia Fondazione su proposta del Presidente della Sezione.

Di seguito i nominativi dei Consiglieri (per il Presidente cf. anche il punto successivo):

- Dott.ssa Sandra Sarti (Presidente), Prefetto emerito della Repubblica, data di prima nomina: 15-03-2018, Presidente dal 2 gennaio 2023
- S.E. Mons. Francesco Cavina, Vescovo, data di prima nomina: 15-03-2018

² Dimessasi il 18-02-2026. Le dimissioni sono state accettate dai competenti organi della Pontificia Fondazione il 21-02-2026.

- Dott. Arturo Celletti, Giornalista del quotidiano Avvenire, data di prima nomina: 15-03-2018
- Avv. Stefano Coen, Avvocato civilista, data di prima nomina: 24-04-2023
- Dott. Donato Pezzuto, Dottore commercialista, esperto nella gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità, data di prima nomina: 15-03-2018

Il Consiglio, sotto la direzione del Presidente, è responsabile dell'attività e dello sviluppo dell'Associazione nel proprio territorio e secondo le direttive degli organi della Pontificia Fondazione ACS. Il Consiglio di Sezione è tenuto ad adempiere i suoi compiti in una collaborazione basata sulla fiducia con gli organi della Fondazione per il bene dell'Opera. Il Consiglio ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

In particolare, spetta al Consiglio:

- a) presentare proposte al Presidente della Sezione relative alla sua partecipazione in vista del Consiglio Generale della Fondazione;
- b) proporre candidati per la funzione di Direttore del Segretariato della Sezione stessa;
- c) all'occorrenza, approvare il Regolamento della Sezione che deve essere presentato al Comitato Esecutivo della Pontificia Fondazione per l'approvazione definitiva;
- d) definire ogni eventuale nuova sede della Sezione, in accordo con il Presidente della Pontificia Fondazione e con l'Ordinario competente;
- e) controllare l'andamento delle attività del Segretariato della Sezione, la contabilità e la revisione dei conti in conformità al Regolamento Interno della Pontificia Fondazione;
- f) approvare il rapporto annuale ed il programma di attività del Direttore della Sezione e inoltrare detti rapporto e programma al Presidente della Fondazione;
- g) approvare il budget, il bilancio consuntivo e quello preventivo per l'anno successivo e la relazione finanziaria della Sezione, sui quali è chiamato a esprimere il proprio consenso il Comitato Esecutivo della Fondazione;
- h) provvedere all'Amministrazione straordinaria in conformità alle direttive del Comitato Esecutivo della Pontificia Fondazione e alle disposizioni definite nello Statuto e nei Regolamenti Interni della Pontificia Fondazione ACS;
- i) richiedere l'approvazione al Comitato Esecutivo della Pontificia Fondazione per la creazione di riserve finanziarie;
- l) impegnarsi fattivamente per l'acquisizione e l'accompagnamento dei benefattori;
- m) vigilare sull'attività promozionale della Sezione;

n) richiedere previamente al Comitato Esecutivo della Pontificia Fondazione il nulla osta per la eventuale creazione di una Presenza della Sezione sul territorio nazionale o di una nuova persona giuridica civile per sua approvazione;

o) presentare lo Statuto per un eventuale riconoscimento di diritto civile al Comitato Esecutivo;

p) proporre i nominativi dei sacerdoti per la nomina dell'Assistente Ecclesiastico della Sezione;

q) deliberare la sostituzione del Direttore o dare attuazione alle indicazioni degli organi della Pontificia Fondazione in conformità allo Statuto della Pontificia Fondazione articolo 32 § 1, §2, del proprio Statuto, in rispetto delle norme legali vigenti.

I membri del Consiglio sono nominati per un periodo di cinque anni. Il loro mandato è rinnovabile una o più volte per lo stesso periodo con espressa delibera degli organi competenti. Salvo il caso del Presidente, il mandato di ogni consigliere termina alla fine dell'anno solare nel quale compie i settantacinque anni di età.

Il Presidente viene nominato dal Presidente della Pontificia Fondazione per il periodo di cinque anni e ha la rappresentanza legale di ACS. Convoca e presiede il Consiglio, svolge un'azione di generale vigilanza, di indirizzo e di coordinamento su tutta l'attività dell'Ente, redige lo schema del bilancio preventivo e consuntivo e la relazione finanziaria da sottoporre al Consiglio. Il Presidente ha facoltà di delegare alcune sue competenze a uno o più membri del Consiglio e può esercitare le ulteriori funzioni ed i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

Spetta, inoltre, al Presidente:

a) la responsabilità per il buon andamento della Sezione al fine di realizzare gli scopi della Pontificia Fondazione e per l'attuazione delle deliberazioni degli organi direttivi della Pontificia Fondazione, secondo normativa statutaria e codicistica della Chiesa e dello Stato italiano sotto tutela delle norme legali del rispettivo paese;

b) salvaguardare l'unità della Sezione con gli organi direttivi della Pontificia Fondazione;

c) proporre i nominativi per la nomina dei membri del Consiglio di Sezione;

d) convocare e dirigere le riunioni del Consiglio di Sezione delle quali sottoscrive i verbali;

e) tutelare e rappresentare la Fondazione verso l'esterno e presso la famiglia dei benefattori nel proprio paese e verso la Conferenza Episcopale Italiana;

f) rappresentare la Sezione nel Consiglio Generale;

- g) proporre al Presidente della Pontificia Fondazione i nomi di eventuali membri da destituire dall'incarico del Consiglio di Sezione e i loro relativi sostituti previa condizione consultiva riservata degli altri consiglieri;
- h) nominare il Direttore della Sezione su proposta del Consiglio di Sezione e previa approvazione da parte del Segretario Generale, determinandone i suoi poteri e le sue attribuzioni;
- i) curare diligentemente che gli iscritti partecipino attivamente alla vita dell'Associazione e alle iniziative assunte dalla medesima.

L'**Assistente Ecclesiastico** della Sezione è un sacerdote nominato dal Presidente della Pontificia Fondazione. In collaborazione con l'Assistente Ecclesiastico internazionale, l'Assistente Ecclesiastico della Sezione si prende cura della vita spirituale della Sezione in concordanza con l'identità, lo scopo e la spiritualità della Pontificia Fondazione. Aiuta e assiste tutti i collaboratori e benefattori della Sezione per quanto riguarda l'ambito della spiritualità e della pastorale, concordando previamente la sua opera con il Presidente della Sezione.

Padre Martino Serrano (data di prima nomina: 08-07-2015) il 9 settembre 2025 è stato confermato per un anno alla carica di Assistente Ecclesiastico.

Il Segretariato è l'organo tecnico-amministrativo del Consiglio ed è coordinato dal **Direttore** del Segretariato, nominato dal Presidente di Sezione su proposta del Consiglio con l'approvazione del Segretario Generale della Pontificia Fondazione. La carica è attualmente ricoperta dal Dott. Massimiliano Tubani.

I principali stakeholder

- Anzitutto i **benefattori**: nel 2025 ACS ha avuto 15.683 donatori, verso i quali la Fondazione si sente particolarmente obbligata. I benefattori, pur non avendo diritti associativi, consentono in via continuativa il conseguimento delle finalità proprie di ACS attraverso le opere, la preghiera e le offerte.
- I beneficiari dei progetti e delle iniziative di ACS sono **le comunità cristiane perseguitate, discriminate e/o povere** presenti al di fuori dei confini italiani.
- Il personale, descritto nel successivo punto 4.
- I soci, già descritti nel precedente punto 3.
- I fornitori di ACS sono principalmente Poste Italiane S.p.A., myDonor Società Benefit srl, Perimeter (Tobia Schito e Davide Ambrami; ACS il 3 dicembre 2025 ha esercitato il recesso dal contratto con Tobia Schito con decorrenza 14 gennaio 2026, IWS Consulting, un grafico esterno fino al settembre 2025, corrieri trasportatori, tipografi, un traduttore.

- I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono rappresentati dai contatti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, ai fini della percezione dei contributi del cinque per mille.

Persone che operano per ACS

Nel 2025 i dipendenti a tempo indeterminato sono stati 11 (due dei quali hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente in data 02-04-2025 e 05-10-2025), un dirigente e 10 impiegati. Sono state altresì assunti due impiegate con contratto a tempo determinato (rispettivamente il 15-09-2025 e 24-11-2025).

Degli 11 totali, sette dipendenti a tempo indeterminato sono di sesso femminile. Sei dipendenti (inclusi le due risorse che hanno rassegnato le dimissioni) sono laureati, mentre i restanti cinque sono diplomati. Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti è il CCNL dei dipendenti di Aziende del Terziario e Servizi. Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori full time nell'anno considerato è pari a 3.

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati: euro 105.524,80.

Non sono stati impiegati volontari in modo non occasionale. Si segnala tuttavia che ACS si è avvalsa della collaborazione di sei sacerdoti, originari di Paesi in cui i cristiani sono perseguitati o discriminati. Tali sacerdoti sono stati impegnati nelle Giornate di testimonianza, iniziative consistenti nella concelebrazione delle Messe festive nelle parrocchie italiane che ne hanno fatto richiesta, allo scopo di testimoniare le sofferenze delle comunità cristiane oppresse e presentare ai fedeli i progetti di ACS. Questi sacerdoti ricevono da ACS delle offerte per la citata celebrazione di Messe: € 80,00 per ogni Giornata di testimonianza su Roma ed € 125,00 per il resto d'Italia; a ciò si aggiungono i rimborsi delle spese di trasporto, vitto e alloggio debitamente documentate. L'importo annuale di offerte e rimborsi è stato pari a euro 2.945,77.

ACS Italia si è avvalsa del sostegno delle "Sentinelle della Preghiera e della Carità", cioè 61 gruppi di consacrati e laici che si riuniscono in tutto il territorio nazionale con cadenza settimanale o mensile per la recita del Rosario, la partecipazione alla Messa e l'Adorazione Eucaristica, con la specifica intenzione di intercedere per i cristiani perseguitati.

La sede di Roma si avvale anche, quando necessario, della collaborazione di un fattorino con contratto di lavoro intermittente.

Obiettivi e attività

Nel corso del 2025 15.683 benefattori italiani hanno donato 5.854.842,68 euro (donazioni comprensive di eredità e al netto del contributo del 5x1000).

- Le eredità sono state pari a 917.102,75 euro. Questa forma di donazione, in grado di unire nella carità due generazioni di cristiani, continua a essere particolarmente rilevante per i benefattori.
- Le donazioni tramite addebito diretto (SDD) sono state pari a 118.772 euro. Nella comunità italiana si va pertanto consolidando la volontà di fornire un sostegno periodico e regolare, tale da consentire una migliore programmazione degli aiuti.
- La fede e la carità dei benefattori si sono manifestate in particolare nelle offerte per la celebrazione di Messe, che nel 2025 sono state pari a 1.873.508,12 euro (incluse le Messe richieste tramite eredità).
- I donatori italiani hanno offerto 2.494.836 euro senza indicare alcuna particolare preferenza o progetto, lasciando così ad ACS la libertà di destinare i fondi ricevuti alle priorità individuate dagli organi della fondazione di diritto pontificio.
- La risposta dei benefattori alle maggiori campagne di raccolta fondi tramite strumento cartaceo è stata la seguente:
 - la campagna di Natale 2024 (per la parte di raccolta fondi effettuata a partire dal gennaio 2025), dedicata ai cristiani in Burkina Faso, Libano e Siria, ha raccolto 67.873 euro;
 - L'Eco dell'Amore n. 8 del 2024 (per la parte di raccolta fondi effettuata a partire dal gennaio 2025), corredato da progetti per i cristiani in Pakistan e Nigeria, ha raccolto € 80.176;
 - L'Eco dell'Amore n. 1 del 2025, che ha presentato progetti in Burkina Faso e Haiti, ha raccolto donazioni pari a € 131.703;
 - L'Eco dell'Amore n. 2, corredato da iniziative per i cristiani in Siria e Iraq, ha raccolto offerte per un totale di € 128.994;
 - L'Eco dell'Amore n. 3, dedicato ai cristiani in Pakistan e nella Repubblica Democratica del Congo, ha raccolto € 84.915;
 - L'Eco dell'Amore n. 4, con iniziative dedicate ai cristiani in Siria e Mozambico, ha raccolto € 99.636;
 - L'Eco dell'Amore n. 5, dedicato come di consueto al Rapporto annuale dell'attività di ACS, e corredato da progetti in Libano e Nigeria, ha raccolto un totale di € 110.967;
 - L'Eco dell'Amore n. 6, dedicato ai cristiani in Pakistan e Mozambico, ha raccolto € 99.005;

- L'Eco dell'Amore n. 7, dedicato a progetti in Messico e Repubblica Democratica del Congo, ha raccolto € 93.380;
 - L'Eco dell'Amore n. 8 (per la parte di raccolta fondi effettuata fino al 31-12-2025), dedicato al Pakistan e al Sudan ha raccolto € 525;
 - L'appello speciale dedicato al sostegno dei sacerdoti in Ucraina ha raccolto complessivamente € 132.200;
 - la Campagna Messe ha fatto registrare offerte per un totale di € 406.474;
 - la Campagna natalizia (per la parte di raccolta fondi effettuata fino al 31-12-2025), dedicata a Siria, Burkina Faso e Libano, ha fatto registrare offerte per un totale di € 128.723
- Nel 2025 ACS Italia ha ricevuto € 114.687,99 relativi al 5 per 1000 donato nel 2024
 - Gli importi raccolti da ACS Italia sono stati destinati al finanziamento di 240 progetti, 33 dei quali rappresentano celebrazioni di Messe affidate a sacerdoti perseguitati o poveri. In particolare:
 - progetti pastorali e di emergenza sono stati finanziati in Albania, Angola, Argentina, Bangladesh, Benin, Bielorussia, Bolivia, Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Cile, Colombia, Costa d'Avorio, Cuba, Egitto, Ecuador, Eritrea, Etiopia, Filippine, Georgia, Ghana, Guatemala, Guinea Equatoriale, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Iraq, Libano, Messico, Mozambico, Myanmar, Moldavia, Nepal, Nigeria, Pakistan, Palestina, Papua Nuova Guinea, Paraguay, Peru, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana, Ruanda, Senegal, Siria, Sri Lanka, Sudan, Sudafrica, Sud Sudan, Tanzania, Togo, Ucraina, Uruguay, Venezuela, Vietnam, Zambia, Zimbabwe.
 - Messe sono state celebrate in Angola, Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Egitto, Ghana, India, Indonesia, Kenya, Libano, Liberia, Mali, Myanmar, Mozambico, Niger, Nigeria, Pakistan, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Siria, Sudafrica, Tanzania, Togo, Venezuela, Zambia.

ACS non eroga gli importi direttamente ai beneficiari. I fondi, dopo la raccolta, vengono inviati al Segretariato generale Aid to the Church in Need gGmbH (Postfach 1209 - D-61452 Königstein/Ts. - Germany), il quale provvede a destinarli alle Diocesi, indicate dalla Sezione italiana, che hanno inviato richieste di aiuto e che sono responsabili della successiva realizzazione dei diversi progetti. Nel corso del 2025 ACS Italia ha trasferito ad Aid to the Church in Need 4.807.322,37 euro.

Sono state ulteriormente potenziate e perfezionate le attività di raccolta fondi online tramite il sito istituzionale <https://acs-italia.org/> e i profili social.

È impossibile “misurare” gli effetti prodotti sulle comunità cristiane beneficiarie dell’attività della Fondazione perché i progetti vengono realizzati in territori in cui infrastrutture e strumentazioni sono carenti o totalmente assenti. È tuttavia possibile avere certezza dell’efficacia delle iniziative tramite la corrispondenza con Vescovi e Superiori degli ordini religiosi locali.

Situazione economico-finanziaria

Le risorse economiche sono derivate dalle donazioni ricevute da 15.683 privati benefattori.

Le raccolte fondi sono state effettuate:

- attraverso comunicazioni cartacee (rivista periodica *L'Eco dell'Amore* con allegate schede progetto/i, invio di comunicazioni relative ad “Azioni speciali”);
- attraverso appelli alla raccolta fondi tramite il sito <https://acs-italia.org/> e i profili social su Facebook, X, Instagram e Telegram³;
- attraverso campagne di direct e-mail marketing (DEM);
- attraverso i Doni di Fede ordinabili tramite la pagina web <https://acs-italia.org/doni-di-fede/>.

ACS, attraverso i fondi raccolti, sostiene e protegge i fedeli cristiani ovunque siano perseguitati, oppressi o nel bisogno. Lo fa attraverso la preghiera, l’informazione e l’azione. Per “azione” si intende un insieme di progetti, in particolare:

- formazione di sacerdoti, religiosi e religiose
- aiuti per il sostentamento di religiosi e religiose
- formazione alla fede dei laici
- aiuti di emergenza in situazioni di guerra, fuga dai conflitti, violenza e catastrofi naturali
- costruzione e ricostruzione di chiese e infrastrutture per il culto
- mezzi di trasporto per il servizio pastorale
- distribuzione di Bibbie, libri religiosi e supporti multimediali
- patrocini
- sostegno ai media per la diffusione della fede
- una menzione particolare riguarda la celebrazione delle Messe, secondo le intenzioni dei benefattori, da parte di sacerdoti perseguitati o poveri.

³ ACS ha terminato di usare il canale Telegram il 28-11-2025

Per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse viene utilizzato principalmente il numero 5 de *L'Eco dell'Amore* dell'anno successivo a quello di riferimento (in questo caso il n. 5 del 2026), contenente l'annuale *Rapporto sulle donazioni*. Sul sito web (<https://acs-italia.org/chi-siamo/rapporto-attivita/>) viene altresì pubblicato un *Rapporto della attività*, contenente maggiori informazioni e dettagli.

Nel 2025 gli amministratori non hanno segnalato criticità emerse nella gestione.

Altre informazioni

ACS Italia ha creato un Fondo Rischio Contenzioso a seguito della ricezione, in data 31-01-2024, di un Atto di Citazione del Tribunale Civile di Roma. L'atto scaturisce dall'iniziativa del nipote di una benefattrice escluso dal lascito testamentario in cui sono stati viceversa indicati ACS Italia ed altri Enti quali beneficiari. Nel corso del 2023, per questo lascito, ACS Italia ha ricevuto tre accrediti per un totale di € 97.663,70. Al 31-12-2025 il contenzioso non è stato ancora risolto.

Il Consiglio, presieduto dalla Presidente Sarti, munita di delega del Consigliere Arturo Celletti, si è riunito il 16 aprile 2025 con la partecipazione dei Consiglieri Donato Pezzuto, Stefano Coen (quest'ultimo munito di delega di Mons. Francesco Cavina) e del Direttore Massimiliano Tubani per approvare i Bilanci di esercizio e Sociale. Il Consiglio ha approvato con voto unanime.

L'Assemblea, presieduta dalla Presidente Sandra Sarti, si è riunita il 17 aprile 2025 con la partecipazione del Direttore Tubani, l'Organo di controllo e Revisore dei conti Luigi Dionisio, i Soci Diego Milano (con delega di Suor Maria Grazia Pennisi), Ambrogina Bollini (con delega di Raffaella Ciulla), Luciana Montecolli (con delega di Stefano Silvetti), Rosa Maria Villa, Paola Lavazza e Marina Sartor Hoffer. I soci hanno apposto il visto di convalida al Bilancio d'esercizio e a quello Sociale.

Il Consiglio si è riunito l'11 dicembre 2025, presieduto dalla Presidente Sandra Sarti, con la partecipazione dei Consiglieri Stefano Coen (con delega di Mons. Francesco Cavina), Donato Pezzuto, Arturo Celletti e del Direttore Massimiliano Tubani; l'organo ha approvato all'unanimità il budget finanziario e quello relativo al fundraising per il successivo anno 2026.

Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

L'Organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto e del Regolamento E.T.S. e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Ha inoltre esercitato la revisione legale dei conti, ha monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e ha attestato che il Bilancio Sociale relativo all'anno 2025 è stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Massimiliano Tubani

Direttore

